THAT AF 30 G AS A DE STORE OF THE STORE OF T

Directone ed Amministrazione Via Spirito Santo . ellipsi sa

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI: Inserzioni ed avvisi in 4º pagina Cent. 20 alla linea, in 8º pagina Cent. 80 alla linea. Comunicati, necrologi, riagrasiamenti Cent. 60 la linea.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO da 1. Agosto a 31 Dicembre p. v.

LIRE 7

Pubblicità in IV pagina CENTESIMI 5 PER PAROLA

RESPONSABILITA

Ieri, parlando della politica aggressiva come del solo caso nel quale l'Inghilterra potrebbe modificare la sua linea di condotta, ch'è quella della pace, mi sono fatto queste due domande: « quali e quanți sono i casi di una politica aggressiva? E sempre così facile stabilire da chi pro-

Alla prima non si può rispondere che per esclusione, affermando per tutti i casi che una politica è aggressiva tutte le volte che qualcuno, non provocato, muove al l'altro querela fino a combatterlo colle

Non è altrettanto facile stabilire da chi provenga la provocazione: tanto è vero che la storia o è manifestamente bugiarda, o non si è ancora pronunziata con chiarezza di chi sia la vera responsabilità di tante guerre che insanguinarono il mondo.

Prendiamo ad esempio la grande guerra più vicina a noi: la guerra del 1870.

L'opinione più volgare, il che non toglie che sia molto discutibile, sulla guerra del 1870, è che sia stata provocata, come fu dichiarata dalla Erancia. Questa opinione per ragioni che si capiscono, fu accelta ed avvalorata dagli statisti, e raffermata nella mente dei popoli e dei governi: non era nè facile nè prudente dar torto a chi, cam-minando di vittoria in vittoria, non solo era rimasto padrone del campo, ma era in caso di costringere a dargli ragione chiunque fosse stato di parere contrario.

Ma ora che alcuni lustri sono passati dal compimento di quel dramma, ora che uno degli attori principali, anzichè eliminato dalla scena, si è rimesso in forze non solo, ma dà un poco da pensare agli altri, può senza rischio domandare: a chi spetta veramente la responsabilità della guerra del 1870? Chi l'ha provocata?

Ripeto: è opinione volgare che la guerra

APPENDICE del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA LUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

La vecchia avea già mescolato, per la ventesima volta, il contenuto del suo piccolo vaso con un cucchiaio di legno, quando le sembro sentire un leggero rumore nella stanza da letto. Ella vi corse.

Il monaco s'era svegliato, aveva lasciato la

posizione orizzontale e s'era seduto sul letto.

— Degna donna, diss' egli con una voce spenta, siete voi senza dubbio che a-

vete avuto compassione di me... siete voi che mi avete salvato e raccolto... - Ho fatto quello che ho potuto, mio buon

padre. - Ciò vi sarà compensato al centuplo nell'altro mondo!

 Come state ora, santo religioso?
 Meglio... molto meglio... Soffro ancora delle mie ammaccature, ma mi sembra che le forze ritornino...

del 1870 sia stata provocata dalla Francia. perchè fu la Francia che l'ha dichiarata. Ma è permesso di avere anche una opinione diversa.

Chi provoca una guerra non è sempre colui che fu il primo a dichiararla: è bensì l'altro, il quale compie atti o manifesta intenzioni, che rendono la guerra inevitabile, costringendo chi è offeso da quegl atti, o minacciato da quelle intenzioni, a dichiararla.

Nessuno potrà sostenere che la candidatura di un Hohenzollern sul trono di Spagna, posta inaspettatamente dalla Germania, e da questa con puntiglio sostenuta non fosse per la Francia una provocazione nè che la Francia potesse tollerarla. Già insediata sopra un trono dei Balcani, la stessa Casa tedesca dominante ai Pirenei conquisa l'Austria a Sadowa, stava per ripristinare la monarchia sconfinata di

Poteva la Francia tollerarla? L'antica rivale, già superba per allòri precedenti e sentendosi forte per conquistarne di nuovi, colse il momento di provocare chi non era preparato a difendersi, ma non poteva rassegnarsi che a prezzo dell'onore.

Quista la chiave della catastrofe del 1870, che trasportò l'egemonia d'Europa da Parigi a Berlino.

Sarà immutabile questo stato di cose? Ciò sta nei disegni della Provvidenza più che nel senno e nella volontà degli

È certo che questo stato non può mutare senza una evoluzione violenta, senza una politica aggressiva; ed io credo che Gladstone al potere significhi lo studio dell'Inghilterra di conservare la pace del mondo, e di essere amica di tutti coloro, che mirino allo stesso scopo non soltanto in apparenza, salvo a mirare alla guerra per vie tortuose.

L'ernzione dell'Etna

Si ha da Roma 15, ore 10 ant. L'ufficio centrale di meteorologia comu-nica all'Agenzia Stefani il seguente dispac-cio direttole da Riccò:

Catania 14. L'attività dell' eruzione dell' Etna è au-

mentata.

Una grande massa di lava scende verso levante, dal Monte Gemellaro, diretta al Monte Pinatello.

Il braccio di ponente verso Montegrosso

Nei giorni 12 e 13 corrente furonvi pic-cole scosse di tererremoto ondulatorio a Minco.

- Aspettate, mio buon padre, io vi guarisco affatto...
- = E in qual modo?
- Lo vedrete.

Mamma Fint ritornò in cantina, versô in un bicchiere di stagno il contenuto del piccolo vaso, e presentò il bicchiere al monaco dicendogli:

- Bevete, sant' uomol... Cos' è questo?
- È la vita e la salute... Bevete.
- Il vino spandeva un odore soave e pene-
- Il monaco non esitò, e vuotò affatto il bicchiere.
- Ebbene? chiese la vecchia.
- Avete ragione!.. è la vita... mi sembra di rinascere... mi sembra che un nuovo sangue scorra nelle mie vene.
- Lo sapevo benel... gridò la cantiniera con un' espressione di trionfo.
- Credo che potrei starmene in piedi
- camminare... proseguì il monaco. - Davvero?...
- Tutti i miei dolori sono scomparsi...
- Che Dio sia benedetto!
- Se provassi?...
- Provate, sant'uomo, nulla ve lo impedi-
- scel.. tornerete poi a coricarvi.. Il monaco lasciò il letto, non senza fatica e fece qualche passo barcollando.
- Volete appoggiarvi al mio braccio, gli disse mamma Fint, e venirvi a sedere un momento accanto al fuoco?
- Che ora è?...
- Nove e mezza.

LIVELLO DELLA RENDITA e rialzo del cambio

In questi ultimi tempi si assiste a un feno meno strano. La rendita italiana ha corsi tal a casa nostra e a Parigi, che non lasciano all'arbitraggio a danno del cambio. Vi e quasi un costante livello fra Roma e Parigi, modo che non conviene più comprare la rendita a Parigi e venderi a Roma, come lo attestano i facili calcoli delle parità. Anzi è avvenuto in non poch giorniche conveniva comprare la rendita in Italia, e venderla a l'estero; il che doveva conferire al ribasso del cambio. Dall'altra parte il Tesoro non acquista cambi da più tempo, almeno da un anno; e le esportazioni crescono notevolmente e sinora i maggiori acquisti di grano dal-'estero non sono tali da influire notevolmente sul cambio.

Quindi la persistenza di esso a mantener al 4 per 100 non si spiega coi soliti motivi convien ricercarli più a fondo. (Opinione)

QUESTIONI AFRICANE Una lettera del colono Andreoli al Capitano Camperio

(Dalla LOMBARDIA)

L'egregio capitano Manfredo Camperio - ben noto ed apprezzato collaboratore della Lombardia - ci manda la seguente lettera a lui diretta dal colono Lamberto Andreoli, reduce testè da Massaua, ove dimora da 20 anni.

La pubblichiamo per le notizie interessati che reca. Rayenn, 18.

Ecco la lettera:

« Sig. Capitano, « Ho letto nel giornale la Lombardia del 25 scorso luglio il vostro pregiato articolo e vi ringrazio di quanto scriveste a mio riguar-do. Spiacquemi oltremodo di non aver potuto prima d'ora intrattenervi u i po' su argomento al quale voi con vera passione v'interessate. onde in poche parole esporvi quanto io credo si potrebbe fare e si dovrebbe allo scopo di mettere l'Eritrea in condizioni non solo da bastare a sè stessa, ma di tornare col tempo utile all'Italia che tanti sacrifici vi ha fatti.

« Lo so esser compito ben difficile il persuadere che un avvenire è riservato anche a quel paese dipinto, da chi non lo vide mai, o solo ebbe l'occasione di attraversarlo e di farvi un breve soggiorno, coi colori i più tetri: so che sarebbe giudicato antipatriottismo l'incoraggiare il governo a qualche maggior sa-crificio assicurandone come conseguenza risultati agricoli e commerciali grandi.

« Sarebbe ingannare od ingannarsi il prometter troppo, ma è innegabile che molto nella Colonia c'è a fare e molto a ritrarre e che qualche sacrificio fatto per essa con sani

- Ebbene, andiamo.
- Il religioso e la cantiniera giunsero lentanente alla prima stanza.

Appena era rimasto solo, il gran Nicola 'era addormentato. Sua madre lo svegliò bruscamente onde prendergli il suo sgabello e darlo al monaco.

Il povero giovine andò a dormire in un angolo. Il monaco si siedette al suo posto, ma non seuza emettere forti lamenti e grandi sospiri.

- Soffrite dunque ancora, buon padre? gli chiese la vecchia.
- Sì, più che non lo credeva poco fa.. Sen-
- to d'aver tutto il corpo ammaccato. — Ah! gridò mamma Fint, in un trasporto di sdegno retrospettivo ah! miserabili .. trattare così un sant'uomo!... venerabile servo di
- Diol... Che sieno maledetti e dannati!

 Non malediciamo nessuno, degna donna! interruppe il monaco, e poi non sono io quello
- che si deve compiangere. - E chi dunque?
- = Il povero giovine fratello che mi accompagnava... in novizzo di vent' anni appena, che quei fuorviati hanno trascinato con loro per assassinarlo..

 11 mio compagno ne portava la metà in un sacco di pelle attaccato sotto la sua tonaca... io aveva il resto nella mia bisaccia.
- Assassinarlo! ripetè, un novizzo!... Ma è
- Ahimèl è purtroppo certol.. Ma, ditemi, venerabile religioso, e perchè dunque quei miserabili vi hanno battuti in tal modo? Perche arrestarvi e sgozzarvil... Ahl se foste stati intendenti di gran signori o collettori di decime, lo avrei compreso!.....

giusti criteri sarebbe a breve scadenza ricompensato largamente.

« Che se quelle terre non sono le floridissime d'Italia, non sono nemmeno quali le descrivono gli anti-africanisti di progetto che non le videro mai e tutt'al più videro qualche breve tratto di costa e da questa vorrebbero giudicare il tutto.

esser attendibile quella di chi per anni ed anni in quei paesi ha vissuto studiando e facendo a proprie spese assaggi ed esperimenti agricoli su quelle zone variatissime per clima e natura di terre in modo da prestarsi alle più svariate coltivazioni.

« Mi si può domandare come se tanto v'è da fare, tanto poco s'abbia fatto fin qui. Questa domanda però oziosa non la farebbe certo chi conoscesse la storia della nostra colonia.

« Occupata Massaua dall'Italia sotto il comando del Saletta, allora colonnello, il 5 febbraio 1885, per 8 mesi la nostra bandiera sventolò accanto all'Egiziana. Limitata era la no-stra autorità, limitatissima la cerchia d'influenza, colle masse Mahdiste rivoltose minaccianti ai nostri confini.

«Sgombrati gli Egiziani, s'entrò in un pe riodo di relativa quiete; si cercò seguire dal Saletta, e dal generale Genè, che gli successe, una politica amica colle tribù vicine: il com mercio ritornava, e tutto prometteva bene, quando il 26 gennaio 1887 avvenne Dogali.

« Ne seguirono la spedizione San Marzano e la rioccupazione di Saati. Partito il generale San Marzano, il comando delle truppe d'Africa, passava al generale Baldissera.

«Lo scopo con giusti criteri propostosi dal Baldissera, era l'occupazione dell'altipiano, ed a raggiungerlo applicava il principio del « Divide et impera » creando dissidi fra tribù e tribù negli Habab, Beni-Amer, Maria, Baria, Alangha, ecc.; gelosie fra capi, e Ras abissini, olii fra abissini e mahdisti. Conseguenza ciò: guerre e razzie, ed in fine fame e malattie, che decimarono qualle papolazioni, la-sciando nella più squallida miseria i superstiti. E quasi tutto ciò non bastasse, a tanti malanni era venuta ad aggiungersi l'epizoozia.

« Ora domando, come si potrebbe cosi sul subito sperar di stabilire commerci con popolazioni a tal punto ridotte, se prima non si pensa ad un lavoro per così dire di restauro?

« E per ciò bisognerebbe trovar modo di emancipare, spingendole all'agricoltura, queste popolazioni dal bisogno di ricorrere per la necessità del vitto agli indiani, di Massaua che da Bombay importano annualmente ed in progressione crescente dagli undici ai dodici milioni di granaglie, esportando l'equivalente di talleri, mentre invece di dura se ne potrebbe produrre nella nostra colonia, non solo abbastanza per sfamarle, ma in eccesso per l'esportazione. Ed allora questi 11 o 12 mi-

- Degna donna, quei deliquenti, ai quali

Dio voglia accordare il pentimento, sapevano

senza dubbio che noi avevamo oggi addosso

più oro di quello che non ne hanno mai avuti i collettori di decime e gl' intendenti di gran

Mamma Fint aprì quanto più poteva i suoi

- Noi siamo monaci di Cuzeau; forse il

- Io sono il tesoriere del convento, e an

dava, con un novizzo, a portare all'Abazia di Vaux sur-Poligny una somma che dobbiamo al

Mamma Fint battè l'una contro l'altra le sue

- Diecimila lire!... ripetè. Ah! Signore Dio

mio!'buona e santa Vergine Maria!.... Dolce Gesù!... diecimila lire!

- Più oro!... ripetè ella, e come?...

piccoli occhi meravigliata.

- Si, buon padre.

mio abito ve l'ha già detto...

Una grossa somma?Diccimila lire.

- L'hanno almeno creduto.

E s'ingannarono, buon padre?

— Sì, ed eccò come: Quando si sono sca-gliati su me per portarmi via la bisaccia, ho voluto difenderla, essa si è aperta nella lotta,

e una buona parte di quello che conteneva è uscito fuori.

grosse mani.

lioni potrebbero dall'indigeno essere spesi a procurarsi qualche cosa di più della stretta necessità della vita, ed a poco a poco l'industria nazionale potrebbe tra quoi popoli aprirsi nuovo sfogo sempre crescente per la crescente riechezza portata dall'incremento dell'agri-

SINAM LOG MANUE

coltura e della pastorizia. « Concludo insistendo acchè il Governo e i privati abbiano ben di mira quanto su esposi ed io credo che il loro compito potrebbe anche facilitarsi così :

1. - Esonerando i coloni europei da qualunque tassa per una decina d'anni;
2 — Concedere terreni incolti in pro-

prietà assoluta a chi ne facesse richiesta mediante vendita in grandi lotti a prezzi da de-terminarsi fra un massimo di L. 10 e un mi-nimo di L. 1, all' ettaro secondo la potenzia-

lità di produzione del suolo;
3. — Mettere del premi per coltivatori
che ottenessero i migliori risultati nella colti-

vazione del cotone, tabacco, caffè e cereali.

4: — Studiare la possibilità di formazione con dighe di serbatoi naturali per le acque, serbatoi che tornassero anche opportuni alle piantagioni di boscaglie, che alla loro volta migliorerebbero la temperatura;

5' — Ultimare la importante strada del Lebca rendendo tutta carreggiabile quella di Ghinda all'Asmara, e studiare ed eseguire le attre dall' Asmara a Keren, pel Sudan, e da Asmara al Mareb, per l'Abissinia, utilizzando il lavoro delle bande indigene; 6 — Facilitare i mezzi di trasporto ai contadinì e loro famiglie che dall'Italia voles-

sero trasferirsi nella Colonia. Scegliere delle zone sull'altipiano a breve distanza fra loro onde concederle gratis ai detti contadini perchè le coltivino; ai contadini concedere altresì a breve distanza perchè possano aiutarsi e difendersi reciprocamente da razzie e dare altresì a lungo e rateale pagamento attrezzi rurali e capi di bestiame;

7 — Fondare una banca fondiaria che dia prestiti garantendosi su stabili, capitali agchi

- ne richieda ner l'agricoltura e commercio. « Sarebbe poi raccomandabile che non si cambiassero tanto di frequente i Governatori, onde loro lasciar il tempo di studiare e conoscere i bisogni della Colonia, coll'autorità; di chiamare a coadiuvarli nella Reggenza del Governatorato un consiglio di persone che pel lungo soggiorno nella Colonia abbiano la competenza necessaria alla soluzione delle que-stioni coloniali.
- « E faccio punto caro Commendatore, nel desiderio che utili discussioni si sollevino su questo tema africano, onde dalla discussione risulti tracciata la via giusta,

Devotissimo LAMBERTO ANDREOLI »

ORARI FERROVIARI (Vedi IV. pagina)

- E non l'hanno veduto essi?
- Ne siete sicuro, sant'uomo?
- Oh! perfettamente sícuro.... guardate - Il vecchio monaco frugò nella saccoccia
- della sua tonaca e ne trasse una decina di pezzi d'oro che mise in mano a mamma Fint. - Sentite, diss'eg'i, ho radunato questo per

terra, quando mi sono rimesso dal primo svenimento; prendete quest'oro, conservatelo, ve lo dono.

La cantiniera emise un'esclamazione di giola che svegliò di soprassalto il gran Nicola.

— Voi mi donate tutto questo.... disse ella

poi a bassa voce con una specie di delirio, voi

lo donate a me.... è per me?

— Sì, degna donna, ed è questa la prova che una buona azione resta di rado senza ricompensa, e che spesso questa ricompensa non

si fa a lungo aspettare. Mamma Fint corse a rinchiudere nella cassa i pezzi d'oro regalatile.

Poi ritorno presso al camino e rimase per un istante silenziosa, assorta nelle sue riflessioni.

Alla fine riprese con il sorriso e lo sguardo inflammante dalla cupidigia che in lei si accendeva: - E voi dite, sant'uomo, che è caduto molto

- oro fuori della vostra bisaccia?
- Sì, molto.
- Più di quello che avete raccolto?
 Dieci volte di più.

(Continua)

etable per excels

Malgrado il nostro desiderio di non sprecare più ne tempo nè inchiostro intorno alla cosidetta ricomposizione dei partiti e al ripristino dei partiti vecchi, non possiamo lasciar passare senza un appunto ciò che vanno affermando alcuni giornali circa l'opera dell'attuale Gabinetto, e di qualcuno dei suoi ministri in particolare.

A sentire i giornali ufficiosi tutto quel po' di bene che si è fatto in questi ultimi mesi, e i progetti che si stanno maturando per l'anno prossimo, tutto è opera degli attuali ministri, quasicchè i loro predecessori fossero sempre rimasti colle mani in

Un giornale di Milano, che ha l'abi-tudine, come si dice, di guardare an-che il disotto delle carte, ha già messo in evidenza parecchi di quei punti, sui quali la presente amministrazione si fa bella delle penne del pavone. Ciò e bene che sia osservato, perchè mentre i vessilliferi del Giolitti e compagnia bella rac-comandano di non anticipare la lotta elettorale, dal loro canto essi utilizzano tutto ciò che può servire ad esaltazione dei loro patroni, e per corollario dei loro futuri candidati. La processione di questi a Montecitorio non è che una delle fasi della ridicola commedia.

I soliti ufficiosi si sono pure affrettati a smentire la notizia che fosse intenzione del ministro dell'istruzione pubblica di sopprimere parecchie delle Università del Regno. Come non avevamo creduto alla prima notizia, così crediamo fermamente alla smentita. Figuriamoci se il Ministero, nella imminenza di una lotta elettorale, avrebbe volute tirarsi adosso tutte le delle città, predestinate alla perdita del loro archiginnasio! Perchè tutto così si giudica e si misura nel nostro paese.

Fa molto rumore nel mondo diplomatico la missione di Stambuloff, ministro bulgaro a Costantinopoli, non che la straordinaria deferenza colla quale venne accolto dal Sultano.

Ciò farebbe credere che l'influenza inglese abbia guadagnato molto terreno a Costantinopoli, sapendosi che l'Inghilterra impiegò tutti gli sforzi possibili, all'epoca del trattato di Berlino, per creare nella Bulgaria una specie di avamposto contro-le mire del Gabinetto di Pietroburgo.

Si sa che dovunque la politica russa cerca di stendere i suoi tentacoli, l'Inghilterra è sempre là per impedirlo: l'antagonismo russo-brittanico è una delle ruote principali che regolano il meccanismo della politica

È notevole la polemica intavolata in que sti giorni tra la stampa ufficiosa del gabinetto di Berlino, e l'organo di Bismarck, la Hamburger Nachricten, a proposito delle discussioni commerciali. La prima difende strenuamente le ultime convenzioni, specialmente coll'Italia, mentre Bismarck pretende che l'industria e la produzione te-desche ne sieno molto danneggiate. Noi seguiremo la polemica in tutti i suoi particolari: soltanto rileviamo come in Germania si pronunzi sempre più il profondo dissenso fra gli uomini, che ora la governano e i loro predecessori.

Notevolissime sono le parole riferiteci da un dispaccio, rivolte da Carnot, presidente della Repubblica francese, al ministro Genala, che lo ha visitato. Quelle parole accennano soltanto alle divergenze commerciali fra i due paesi; ma sono pure una continuazione di quella corrente, che si era determinata molto prima d'ora, cioè al tempo del ministro Rudini, a favore di una riconciliazione anche politica fra i due paesi.

Non possiamo prevedere se ci riuscirà: è certo che per noi, e lo ripetiamo espressamente, malgrado tutte le opinioni con-trarie, politica più insana di quella che si è fatta da molto tempo fra i due paesi non si sarebbe potuta imaginare : quindi salu-tiamo con soddisfazione: tutto ciò che potesse servire a correggerla.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 14. — Stanbuloff ginnse stasera da Costantinopoli, per assistere alle feste organizzate per solennizzare l'anniversario dell'assunzione al trono del principe regnante Ferdinando.

dinando.

Il principe recossi alla stazione ad incontrare il primo ministro.

NASHVILLE (TENNESEE), 14. - I minatori della Compagnia di Tennesee, malcontenti stabiliti e il contratto che intecorresse fra l'a-

per l'impiego dei forzati nei loro lavori, ap-piccarono il fuoco all'alloggio dei forzati e li cosrinsero a partire immediatamente colla fer-

ia. forzati resistettero. Furono scambiate re-

volverate.
Si contano un morto ed un ferito.
I particolari mancano perchè i fili del tele-grafo vennero tagliati.

grafo vennero tagliati.

TANGERI, 14. — Un dispaccio da Tangeri ci informa che le truppe marocchine sono rientrate nel campo l'altro giorno a mezzodi, dopo aver incendiati i villaggi degli Angera, che se ne sarebbero fuggiti senza combattere.

ALGERI, 14. — Lo stato di salute del cardinale Lavigerie è assai grave. Seguendo il consiglio del proprio medico, dott. Rochet, il cardinale ha lasclato il soggiorno abituale di Nostra Signora d'Africa per recarsi a Bonzarea, ove la posizione più elevata consente una temperatura più fresca.

temperatura più fresca. In questo momento il caldo in Algeria è op-primente.

Il cardinale è affetto da paralisi parziale della lingua ed è questo il terzo attacco che soffre.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN BRASILE

(Dal Messaggero di S. Paolo)

nell'ufficio del Messaggero - da italiani che vengono a chiedere il nostro appoggio per trovare lavoro.

Hanno lesciato l'Italia, soggiogati dal miraggio fantasioso delle avventure americane che i giornali descrivono con colorito tizianesco e sono corsi fin quà, dopo un viaggio do-loroso, in cerca di quella fortuna che a tutti fa la civetta, ma a pochi concede i suoi fa-

Vengono desiderosi di lavorare e di fare perchè in Italia la pianta dell'uomo laborioso cresce prosperosa e trovano altri loro compagni che, prima d'essi, han consumato, nella vana ricerca, il tempo e la speranza.

Nè appartengono a codesta schiera soltanto i cosidetti spostati - l' esercito numeroso costituito da tutti gi' impiegati senza impiego, da tutti i letterati senza editori, da tutti gli artisti senza pubblico e senza impresari che battono gli eleganti marciapiedi italiane; ma ne fan parte operai di ogni mestiere e persino i braccianti e i contadini.

E mentre da un lato il quadro della disoccupazione genera la miseria e sviluppa il malcontento, dall'altro cresce il bisogno di braccia nelle fazende e nei paesi della pro-

Manca il punto di contatto fra i senza-lavoro ed i zenza-braccia; e perchè?

Perchè il Governo brasiliano crede di avere ufficientamento ottomporato alhanno questi paesi di braccia robuste e laboriose quando ha dato incarico a qualche compagnia li navigazione di assoldare 50.000 persone a trasportare quaggiù.

Il Governo non pensa che all'agente di navigazione basta riempire i suoi ruoli di passaggio, e siano contadini o siano operai oppure gente non abituata alle fatiche, punto si preoccupa, dello stato degli emigranti alla partenza, nè all'arrivo.

Qui sta la prima causa del malanno, ma non la sola. Lunga n'è la lista. Ne enumereremo qualcun altra.

Arrivano alle Ospedarie, gli emigranti, ed eccoli asserragliati dagl' impiegati dell' Emigrazione che offrono loro i pochi posti di cui per caso hanno sentore. Collocati i primi, gli altri son lasciati in balia dell' evento.

Dopo otto giorni, l'alloggio e il vitto vengono loro a mancare ed a turbe si disperdono per le città domandando un'occupazione.

Ma alle altre mille difficoltà uniscono l'ignoranza della lingua, e nel commercio qualsiasi posto, dal commesso al facchino, è loro vietato perchè non sanno a parlare i! portoghese. E allora si affollano le redazioni dei giornali italiani e le anticamere dei consoli.

I giornali possono poco e fanno del loro moglie; al Consolato si potrebbe di più e si provvede meno.

La miseria dilaga; poi un bel giorno gli ospedali rigurgitano di ammalati e la febbre gialla accresce il numero delle sue vittime nelle sue desolanti degli stomaci vuoti.

E l'incetta che senz'alcun titolo, a casaccio, fanno dei poveri contadini gl'impiegati delle

Sedotti dalle lusinghe malfide degli agent d'emigrazione, i contadini vengono in Brasile sicuri di trovare favorevoli condizioni, garan-

titi da onesti contratti.

In quella vece, ballottati sul treni di seconda classe, sul vaporetti, essi vengono gettati da un punto all'altro del Brasile, nelle mani di qualche speculatore che finirà coll'ingannare il proprietario delle terre e i contadini.

Colà, nell'abbruttimento di fattche senza pari, nell'avvilimento di una vita impossibile a descriversi, essi perdono la salute e la dignità. Se, all'incontro, i contadini venissero quag-

Se, ali incontro, i contadini venissero quag-giù previamente assoldati da qualche grosso proprietario o dal governo, a mezzo di qual-che incaricato che potesse rendersene mallo-vadore, patti o esti e rimuneratori verrebbero

gente da un lato e il contadino dall'altro sarebbe un'efficacissima arma per la salvaguardia del loro diritti oggi lasciati nel più com-pleto abbandono, alla discrezione del più forte

e del più abile. Tutto ciò non accadrebbe se il governo pen-sasse a tutto le modalità che portan seco i contratti colle agenzie di emigrazione.

Ma ci si dice: il governo dev'essere il papà di tutta questa gente; deve esso divenire un'agenzia di collocamento?

Noi sappiamo per prova quanto poco siano adatte a tal genere di uffici le grandi [ammi-nistrazioni e siamo ben lungi dal consigliare

lo Stato ad esperimentarvisi. All'iniziativa di qualche privato o di qual-che ente collettivo spetta di escogitare un istituto che possa sostituire l'azione del governo e - coll'aiuto di questo - provvedere a che i mali sopra lamentati non si ripetano all'in-

E del modo e del come, diremo - non ne mancherà l'occasione - un'altra volta.

Cronaca del Regno

Roma, 13. - I lavori del Tevere. - Una Commissione d'ingegneri del Genio civile e del Ministero della Pubblica Istruzione, si recò ieri visitare i lavori del Tevere nelle vicinanze dell'isola Tiberina, allo scopo di studiare sul luogo il metodo migliore per riattivare la circolazione delle acque nel braccio sinistro del Tevere dell'isola stessa, rimasto ora quasi all'asciutto con pericolo della salute pubblica.

La Commissione si occupò anche della opportunità di demolire gli avanzi di ponte Rotto, che formano un ostacolo alla libera circolazione delle acque del Tevere. (Opin.) - Oggi sono tornati gli onor. Bonacci

Genala. - Fra pochi giorni giungerà a Roma per

conferire col ministro degli Esteri e riceverne istruzioni il generale Lanza, il quale partirà, dopo aver ossequiato i Sovrani, per Berlino ad assumervi l'ufficio di ambasciatore.

Si assicura che Vivian continuerà anche sotto il nuovo Gabinetto a rappresentare la Regina Vittoria a Roma, ove egli fedelmente personifica la cordialità dei due Stati.

Ravenna, 13. - Due bagnanti annegati. A Porto Corsini, dopo aver mangiato allegramente, andarono a prendere un bagno certi Piani Augelo, Bacchini Pietro e Mancinelli tutti di Voltana di Lugo.

I due ultimi, forse perchè non pratici del nuoto, annegarono miseramente.

Il Piani invece si salvò.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Porto Corsini (Ravenna), dopo aver mangiato allegramente, andarono a prendere un bagno certi Piani Angelo, Bacchini Pietro e Mancinelli, tutti di Voltana di Lugo. I due ultimi, forse perchè non pratici del nuoto, annegarono miseramente. Il Piani invece si

X Si ha da Livorno che il maestro Pini è partito nuovamente per un giro artistico. Egli tirerà prima Vichy, poi passerà in Spagna e dopo ritornerà in Francia e in Italia.

× A Delebio (Valtellina), mentre una giovane d'anni 28, Mazza Francesca, stava raccogliendo fieno selvatico, cadde in un borrone ove non fu possibile fin d'ora ritrovarla.

X Il tribunale di Lucca ha condannato a 4 anni di reclusione, per soppressione di un testamento, il cappuccino padre Gaudenzio e Giovanna Giovanoli,

X A Firenze, dietro denunzia di un noto avvocato, venne arrestata un'elegante signora. L'avvocato narrò che la signora - sua cliente ed ed amica - per rivalità d'amore, gli aveva sparato contro due colpi di rivoltella.

× A Rambouillet (Versailles) un tal Cheron d'anni 82, e certa Baron ottantenne, amici in-timi da un' infinità d'anni, si appiccarono icsieme. Essi lasciarono una lettera in cui è detto semplicemente ch'erano stanchi di vivere.

X Nei celebri vigneti francesi della Champagne è scoppiata la filossera.

X Telegrafano da Lione che l'arcivescovo Gouthe-Soulard è agli estremi, essendo stato sacramentato ieri sera. Così pure si ha da Al geri che il cardinale Lavigerie ebbe un terzo attacco apoplettico; la lingua à ormai para

X Mandano da Lugano: Qui si assicura che l'ex-tenente Livraghi abbia acquistato, nei pressi di Mendrisio, una vasta possessione con fabbricato, con l'idea di impiantarvi un'industria. sostengono che la detta posses sione fu comperata da uno zio del Livraghi, zio reduce da poco tempo dell'America.

X I giornali americani recano che certa Lillie Graves, una leggiadra fanciulla dician-novenne, di Cleveland nell'Ohio si gettò in un lago, annegandovi. Essa, appassionata pel teatago, ameganovi, assa, appassionada per tea-tro, dotata di una discreta voce, era entrata, in qualità di corista in una compagnia d'ope-ra, ma quando le si disse che doveva presen-tarsi al pubblico in maglia, ella non volle sa-perne. Licenziata per questo, la poverina se n'accorò molto e si tolse la vita.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

SERATA DI BENEFICENZA A BATTAGLIA

Battaglia, 13 (rit.) Riuscitissima la serata di beneficenza datasi

eri - 12 andante - nella sala teatrale Marigo; l'ambiente presentava un bellissimo colpo d'oc chio, e vi si notavano persone colte e rispettabili, quali il signor conte Wimpfen vero e schietto tipo di gentiluomo, sempre primo a beneficare e con generosità, i signori conti Freschi, Emo-Capodilista e Corinaldi, il signor sotto-Prefetto, il Sindaco di Este, ecc.; troppo avremmo a dire, qualora s'avesse a fare la descrizione particolareggiata del bellissimo e svariato programma: accenneremo soltanto all'esimia e sempre benefica sig,a baronessa Zoè De Morpurgo che cantò una buona melodia dei Tosti ed alcune briosissime canzonette veneziane con tal garbo, disinvoltura e caratteristica tutta sua speciale, che l'intelligente e numeroso uditorio plaudi - e meritatameute alla bravura della chiarissima gentildonna.

Il signor conte Adolfo Aria cantò parimenti con molto sentimento d'arte la romanza Fantasimi del Branca, ed altre, riscuotendo ca-lorosi battimani; ma ove spiccò addirittura per sublime, si fu nella scena a soggetto musicale, in uno all'esimia signorina De Morpurgo; breve; a noi pareva di assistere in realtà al ben noto e celebrato Ferravilla: la verve, la spontaneità, l'accento, le cadenze ed i frizzi ebbero tale interpretazione, che il pubblico più volte lo salutô con fragorosissimi applausi, noi pure siamo lieti di poter ripetere al chiarissimo sig. conte i nostri mirallegro.

Sedette al piano la bellissima e geniale si-gnorina De Morpurgo, la quale addimostrò talento non comune nel difficile còmpito.

Concorse pure gentilmente la Compagnia Chiarini diretta dal bravo Mazzocca che presentemente trovasi nella piazza di Battaglia; recitò le scene pepolari siciliane del Verga, Cavalleria Rusticana; - detta Compagnia è composta di ottimi elementi, e può - lo diciamo francamente - calcare scene di ben maggior importanza.

Un bravo di cuore ai sigg. Chiarini e Mazzocca.

Negli intermezzi suonò l'orchestra dello Stabilimento diretta dal simpaticone Alberto Marcomini: in più incontri ebbimo a parlare della bravura del direttore e suoi componenti, e torna perciò inutile il ripeterci; solo vogliamo accennare, tra i parecchi pezzi eseguiti, il celebre minuetto del Boccherini - che a dirlo in uoa parola - fu semplicemente miniato! Và sans dire che l'orchestrina ebbe un'ovazione bellissima.

Conclusione : Piena soddisfazione di tutti gli intervenuti, ed incasso addirittura florente; ed anche più florente perchè l'amministrazione delle Terme anche in questa occasione si è assunta direttamente il totale delle spese della serata.

Montagnana, 14. - Le corse al trotto = Una splendidissima giornata fin dalla mattina attrasse una folla di gente nei prati suburbani ove stante il cattivo tempo Giovedi scorso non potè aver luogo la fiera che prometteva di riuscire assai bene.

Il tiro al piccione sorti un esito brillantissimo. Per il primo premio di L. 500 gareggiarono rinomati campioni dello sport, e rimase vincitore Marcomini uccidendo 22 colombi su 24. Il secondo premio toccò a Sani con 20 su 24; ed il terzo pure a Sani con 20 su 24.

Il premio di maggioranza (medaglia d' oro) fu guadagnata dal sig. Lebreton Leone con 13

Varie signorine rendevano ancor più attraen te il convegno dei brillanti giovanotti che sfoggiarono la loro maestria nell'uccidere un mondo di piccioni.

Nella prima corsa al trotto si presentarono 16 cavalli e vinse il *premio eniano Jorich* di proprietà Mantovani.

Il secondo fu guadagnato da Mosca proprietario Ponzetti.

Il terzo fu decretato a Rigoletto del signor Ferri Augelo.

Nella seconda corsa discesero sulla pista al tri bravi cavalli e vinse il premio Montagna na il bellissimo Letoun del sig. Centanin.

Il secondo fu guadagnato da Sara dello stesso. Le gare interessanti più volte destarono vi-

vissimi applausi della variopinta folla che rendeva ancora più attraente lo spettacolo. Ora che vi scrivo il concerto della banda

cittadina diverte il pubblico affoliato sul passeggio davanti al caffè della loggia, e molte e belle signorine attraggono gli sguardi bramosi di allegre brigate, mentre il buon popolo si caccia nei casotti e assiste nei circhi equestri alle relative rappresentazioni.

Domani seconda giornata di corse, correranno altri 15 cavalli, e quindi si svolgerà il re-sto del programma bantito dal benemerito

Comitato della pubblica beneficenza i quale s è centuplicato per disporre e invigilare al buo andamento di ogni cosa.

Camposampiero, 14. — (A. S.) Il giorn 21 corr. alle ore 8 1/2 pom. in questo teatro Sociale, gentilmente concesso, avrà luogo un rappresentazione a totale beneficio dei dan neggiati di Polesella, per cura di egregi gio vani che nulla risparmiano per accoppiare a divertimento la beneficenza.

Ecco i nomi di coloro che vi prenderano parte: Favero Oddo, Querini Teresina; Nas-suato Gino; Valsecchi Achille, Macola Maria, Valsecchi Annibale, Macola Giuseppe, Benezzato Maria, Abetti Igino; maestro istruttore sig. Macola dott. Francesco.

Il loro scopo è gentile e filantropico, ed ess meritano quindi gli elogi sinceri di tutti i bene pensanti. Io però voglio esprimere loro un desiderio: Non si potrebbe poi stabilire un'altra recita a vantaggio degli sventurati di un Comune della nostra Provincia; voglio dire cioè di Galzignano, dove una grandine furiosa ha devastato le campagne ed i vigneti in mo-do che per quei coloni tutto è perduto?

Il nubifragio poi ha portato danni enormi basti il sapere che in alcuni punti non vi sono più neppure le traccie delle strade comunali; gli effetti di tale disastro si faranno sentire per parecchi anni. Non dubito punto che il cuore esimio di questi distinti dilettanti troverà il mezzo per lenire le piaghe dei nostri fratelli

della Provincia. Programma: La vecchiaia di Ludro, commedia in tre atti di F. A. Bon; *La statua di Paolo Incioda*, farsa di F. Fontana. Ingresso alla platea cent. 50.

Piove, 15 (Effe). - Questa será, 15, nel cortile della trattoria Alla Fontana, diretta dal sig. Pietropan Vittorio, avrà luogo un grande concerto vocale-istrumentale a totale beneficio delle Società Filarmonica e Corale ner compensarle dei tanti beneficj resi per sollevare la miseria.

Il cortile sarà sfarzosamente illuminato. I fuochi d'artificio, allestiti dal sig. Maierotti uigi, siamo certi che riesciranno splendidi. Grande lotteria (un anello d'oro con bril-

lanti) e ballo sulla piataforma. Scrivero dell' esito.

CRONACA DELLA CITTÀ Galoppo e Trotto

Gli articoli di Staffino e di a ed il prologo di un terzo hanno aperto un po' di polemica sull'argomento tanto importante delle corse e dal quale pareva finora si rifuggisse parlare.

A chi legga però i due articoli apparsi sul Comune sembrerebbe che gli intenti fossero opposti, mentre in fondo la differenza non è che di precedenza: l'uno vuole il galoppo e da questo passare al trotto, l'altro viceversa trotto vuol passare al galoppo.

Possono credere molti che le due andature faccian guerra, che l'una sdegni la mano dell'altra e l'altra l'ospitalità della prima e invece intendono procedere di pieno accordo. Non voglio entrare in polemiche e non farò

quindi recriminazioni nè elogi alle passate corse, non parlerò di ibridismo nè di distanziamenti; non discuterò se sieno oggi in maggior numero gli allevatori di cavalli al trotto o al galoppo, nè se più utile sia l'incoraggiare quelli o questi; solo desidero di mettere in chiaro gl'intendimenti del Comitato promotore per una Società di corse in Padova perchè malintesi antagonismi non nuocciano alla riuscita, e i soscrittori possano essere rassicurati sull'avvenire della Società.

Varii tentativi si sono fatti per costituire una Società di Corse in Padova e tutti aborti-rono perchè alla costituzione gli è sempre premessa la questione dell'ippodromo che richie-de una spesa cui la Società non potrebbe sob-

E d'altronde chi è quello speculatore, quell'impresa che faccia un ippodromo per affittarlo ad una Società che non esiste e che non si sa se si potrà formare?

· Oostituite una Società, dissero anni addietro in una riunione di cittadini alcuni bene-meriti, che ci assicuri l'afitto dell' ippodromo e noi vi promettiamo appena costituiti di fornirvelo, impegnandoci con azioni da 20 mila

lire. » Ma la desiderata costituzione non è avve-

nuta e l'ippodromo non si ebbe. Se la Società di corse che oggi si sta costituendo volesse cominciare le sue riudioni col trotto, dovrebbe per lo meno rimardarle ogni due anni, perché una pista pel trotto non si sa lì per lì, perciò la Società comincia dal ga-loppo e se l'anno venturo la pista non sarà pronta, si potrà intanto correre provvisoria-mente in Piazza d'Ami che non y' ha dubbio l'Autorità Militare vorrà concedere come pel corrente anno.

A Torino e altrove si son corsi parecchi

anni nelle piazze d'armi finchè s'ebbero pronti gli ippodromi, perchè a Padova non si po-

tra far lo stesso? Costituita la Società e riconosciuta dal Jo-ckey Club, potremo avere per l'anno venturo il concerso di questo e dei Ministeri ad incremento del premii. Sarà allora che saranno molto più attuabili la proposte di w relative al concorso del Municipio, e che la nuo-va Società notra assumere anche le corse al

trotto che il Municipio vorrà affidarie. Che la Piazza d'Armi non si presti per un ottima pista sarà anche vero, ma se guardiarisultati ottenuti nell'ultima riunione, certo migliori non si possono attendere anche con l'ottima delle piste, poi per numero e qua-lità degli iscritti, e sia specialmente pei numero del partenti non riscontrato in altre riu nioni dell'annata.

Che poi le 10 m. lire di capitale sieno sufficienti per formare una solida società anche l'ultima prova ce ne dà certezza, e qui rettificherò le cifre esposte da x a questo propo-

Quest'anno il capitale che sonvi di base fu di L. 5500 cloè poco più della metà di quello che avrebbe disponibile la Societa: L. 4000 furono esborsate dagli assuntori della nista. poi venne il premio delle Patronesse, del Commercio, i sussidi della Camera di Commercio e Società d'Incoraggiamento, e all'ultimo momento anche il premio del Municipio, e colle entrature e forfait si ha potuto pareggiare così una spesa di L. 20540 di cui 18475 per premi

in denari. Ora vediamo, costituita la Società, a che cifra ammonterebbe la somma disponibile; fondo sociale L. 10000, un premio di 3 a Classe dal Ministero d'agricoltura L. 2000, un pre-mio da quello della Guerra L. 1500 e un pre-mio di L. 2000 dal Jockey Club, totale L. 15 m. - in confronto di L. 5500. Ammetto pure che pel fitto di una pista o riduzione della Piazza d'Armi occorrano le sei mila lire che vuole il sig. x, resteranno ad ogni modo a disposizione della Società L. 9500 e non 4000 come egli dice. Ma non parliamo ora della pista e prendiamo di base le L. 15500. A questo vi si aggiunga almeno L. 6000 di entrature L. 15 m di introiti in tre giornate e si avrà L. 30500 a disposizione, cicè diecimita lire più di quest'anno, senza calcolare la possibilità di avere à Premii Patronesse, Commercio, Municipio, ecc. per una somma di circa L. 6 mila. Con tali cifre è certo che le riunioni riesciranno brillanti anche senza i premi delle 50 o 20 m

Nè può dirsi che il calcolo di L. 5 mila di introito per giorno sia troppo esagerato poichè è desunto da quello di quest'anno, che ma'grado il pessimo tempo, il mancato servizio del primo giorno, e tutte le incertezze inevitabili in una prima riunione fu di circa 10 m.

E questo per il galoppo.

Ora se il Municipio affiderà alla nuova Società la direzione delle Corse al trotto assicurandole un 15 mla lire annue, se a queste si aggiungano L. 4000 di premi governativi e della Consociazione, L. 10000 di introiti in 3 giorni e L. 3000 di entrature si avranno Lire 32 mile, totale dunque L. 62.500. Calcoliamo pure che per l'ippodromo colle due pi-ste se non verrà dato dal Municipio a dedu-zione delle L. 15 mila, occorrano L. 7 mila annue, resteranno sempre L. 55,500 disponibili. E se forse qualche anno non potremmo ottenere dai Ministeri o dal Jockey Club o dalla Consociazione i premi calcolati in questo conto, faccio osservare che non ho tenuto calcolo dei premi che potrebbero dare eventualmente il Commercio, le Patronesse, la Provincia quindi la media può certamente ritenersi la

Ho voluto esporre queste cifre per far vedere a che punto si potrebbe arrivare colla costituzione di una Società di corse a Padova. Si avrebbero due splendide riunioni di sei gior nate che porterebbero movimento, brio e utile non indifferente alla città nostra: sia aperto il teatro in quell'epoca e la stagione del Santo, di cui il ricordo a poco a poco sfuma nelle nebbie del tempo, ritornerà in tutto il suo splendore.

Padova può e deve muoversi e le 10 mila lire si avrebbero dovute trovare in pochi giorni, come altre città minori e in condizioni ben diverse fecero.

Perchè gli egregi che scrissero ultimamente sull'argomento invece d'incoraggiare la riu-scita se ne mostrano sfiduciati? non certo così si riesce allo scopo! Del resto non è nel nostro carattere lo slancio, e poi quante assenze in questa stagione! Adagio si, ma si farà. Certo non ci sarebbe da perder tempo poiche per l'ottobre la Società dovrebbe essere co-stituita per farsi riconoscere e avere i premi per l'anno venturo.

Non si spaventino dunque i trottisti, il Comitato ha deciso di cominciare dal galoppo perchè ha creduto questa la via più facile alla riuscita e stieno certi che il trotto verrà poi e senza alcun dubbio. Ora basta si fondi la Società, è il primo passo e perciò il più difficile, ma fatto questo il cammino diverrà più spedito di quanto non si creda. E .J osssa

Le riunioni di quest'anno hanno chiaramente dimostrato come il galoppo sia di certa riuscita e come il trotto abbia bisogno di essere portato su altro terreno, dunque a che atten-dere? città e paesolli nel Veneto hanno già ippodromi e riunioni interessanti; e noi? noi vediamo svanire con immenso scapito la nostra flera, abbiamo veduto toglierci il primato nelle corse e resteremo indifferenti? non faremo uno sforzo per riconquistarlo e rianimare la città in quell'epoca?

Coraggio, volontà e tutti all'opra!

F. SALVADEGO.

LA DISGRAZIA ALLA PALESTRA

Ieri sera Borgo Vignali fu funestato da una grave notizia.

Si disse che un giovanetto facendo, degli esercizi ginnastici, cadde malamente rimanendo quasi privo di vita.

Pur troppo il fatto era vero.

Un bambino, bello come un amore, vispo, promettente, non però di quelli che cercano con audacia i pericoli e travano mille mezzi per farsi del male, s'avventurò - egli che ne era abituato - a ripetere alcuni giuochi gin-

Figlio del custode della Palestra, codesto giovanetto avea sempre dimostrato grande amore e sufficiente abilità negli esercizi.

Ma cos'avvenne ieri sera

Tante sono le versioni. Chi dice che al poveretto mancarono d'un tratto le forze; chi incolpa invece un movimento troppo difficile; fatto sta ch'egli cadde a terra, producendosi contusioni in più parti del corpo ed una commozione generale dei visceri. Al momento della caduta accorsero quelli

di casa, indi i vicini, i quali, in mezzo ad un'angoscia inenarrabile, cominciarono a prestargli le cure necessarie, senza alcun ef-

Intervenuto il medico, questo comprese la gravità dello stato del povero ragazzo ed ordinô che immediatamente esso fosse traspor tato allo Spedale.

Noi abbiamo interrogato quel medico e con nostro grave rammarico ci siamo sentiti rispondere che ben poca speranza si poteva nutrire sulla vita di quell'infelice. E la brutta profezia s'avverò. Durante il

tragitto il disgraziato aveva ormai perduta la ragione. All'ospitale lo si giudicò in pessime condizioni ed in imminente pericolo; poche ore dopo egli non era più.

Ad udire gli abitanti del Borgo Vignali si dovrebbe incolpare, secondo alcuni, la poca custodia, secondo altri la mala costruzione della Palestra.

Ma però non siamo nè dell'una nè dell'altra opinione.

Custodire i ragazzi di quell'età è la cosa più difficile del mondo; la Palestra di Padova però è a tutti nota e lodata da tutti per la sua costruzione e per l'ubicazione degli attrezzi, che rispondono a tutte le esigenze di un retto e ragionato funzionamento.

li povero bambino è morto per una fata-

Egli si era messo a camminare sulle travi parallele di un soffitto; mancandogli sgraziatamente il piede piombò nella stanza sottostante, rompendo il debole riparo che si frapponeva fra il pianterreno ed il piano supe-

Anche questa circostanza conferma la no stra tesi sostenuta contro l'opinione di qualche maligno commentatore di via Vignali.

Il povero ragazzo si chiama Vittorio Prendato di Antonio d'anni 9 1/2.

Egli è caduto da un'altezza di circa 14 metri, volendo esegui, e le medesime operazioni, che compiono i pompieri nei loro esercizi alla

Ma noi dobbiamo pensare al dolore dei parenti e commiserarli e compiangerli.

Ponte Galileo.

È una proposta che ci viene fatta e ci pare molto opportuna: noi la pubblichiamo con sollecitudine, dichiarandoci fino da questo mo mento propensi alla bella idea.

Nè occorre qui ripetere la sol tà questione di vera importanza storica e già sostenuta da valenti campioni, sulla autenticità maggiore o minoro della cosidetta torre galileiana di Ponte Molino.

Ecco la lettera che ci viene inviata:

Egregio Signor

CAY. FRANCESCO BELTRAME

Città. Mi permetta di sottoporre al di Lei giùdizio

Se troverà opportuno il pubblicarla, sarà per

me soddisfatto un desiderio e maggiormente poi se sará accolta da Chi con tanto amore s'occupa dei vecchi ricordi della nostra Città. Il Sommo Ateneo Padovano; unito alla Città, nel p. v. dicembre celebrerà il III Centenario dell'Immortale Galileo Calilei.

In tale circostanza non si potrebbe togliere

al Ponte Motino tale nome (ora improprio) e ribattezzarlo ad eterna memoria ed a giusta coerenza coll'*Epigrafe sottostante alla Gran* Applible press la Tipografia l'ditrice E. Sacchette

Torre, che fa testa al ponte stesso, col no-

Ponte Galileo ?

Avremo così raggiunti due scopi ; l'uno di glorificare un nome, sommamente degno d'es-sere ricordato e popolarizzato, l'altro di aggiungere un giusto motivo per una festa o per la passeggiata storica che si sta organizzando.

Mi creda di Lei dev.o.d. ce

Sappiamo che l'egregio dott. GUSEPPE GRA-DENIGO, Professore per le malattie dell'orec-chio e del naso nella R. Università di Torino, è giunto tra noi, e si tratterrà fino agli ultimi del corrente mese, trovandosi in Padova nelle mattine di martedi e sabato.

Annunziamo l'arrivo di questo distintissimo specialista nell'interesse di quanti si trovino nel caso di approfittare dell'arte sua. ...

Ferragosto.

Oggi la giornata famosa destinata in ogni tempo fin dall'antico, alla campagna ed al vino E tanti anche oggidì si preparano per uscire a diporto in qualche paesello vicino: qua e là ci son sagre, divertimenti e mezzi per passare un buon paio d'ore.

Per essere giusti però non bisogna dimenti-care la festa del Bassanello: ivi si preparano tanti e svariati spettacoli, che stasera renderanno più che mai simpatico ed attraente quel

La musica dell' Istituto Camerini -Rossi.

In piazza Unità d'Italia, lersera la musica dell'Istituto Camerini-Rossi diede un ottimo concerto con bellissimo e svariato programma Molta gente era accorsa per udire i bravi giovanetti che fecero del loro meglio, sotto un'abile direzione, e ottennero applausi veramente sentiti da tutto il numeroso uditorio.

Ricordiamo che questa sera stessa la mu-sica dell'Istituto Camerini-Rossi da un secondo concerto con un programma ben diverso da quello di ieri sera, in Prato della Valle di di fronte al Caffè Gaggian.

Figlio snaturato.

Ieri sera ad ora piuttosto tarda, si rinnovò in gran parte il fatto di Noè scoperto in ubbriacnezza dal figlio.

Ma il brutale delle

Ma il brutale figlio, che noi abbiamo veduto lersera, oltre che deridere il padre, cominciò ad insultario ed a percuoterio in modo che alcuni presenti credettero opportuno di dover adoperarsi per togliere l'infelice ubbriaco dalle mani del vigliacco.

Meno male però che fra i presenti c'era un omone alto è grosso che accomiatò il giova-notto con un buon calcio ed un pugno magistralmente assestate a destinazione.

Corse ad Udine.

Agli amanti dello sport diamo esatte notizie sull'esito brillantissimo delle corse a Udine, nelle quali figura anche qualche cavallo già noto sulla nostra pista.

Ecco i nomi dei cavalli e quelli dei relativi proprietari :

Conte Rosso, Società Antenore, razza italiana - Moschenech, Personali Carlo, razza russa - Dan Jenkins, Personali Carlo, razza americana - Loubiesny, Fossi cav. Giorgio, razza russa - Jenna Orloffka, cav. Rubini, razza russa.

premi vennero così stabiliti: 1: premio L. 1500; 2: premio L. 700; 3: premio L. 400 e bandiere d'onore,

Le corse cominciarono alle 5.

Si effettuarono tre interessanti gare, arrivando sempre nel medesimo ordine . 1: Conte Rosso, 2. Dan Jekins, 3: Loubiesny.

Molti forestieri giunsero dalle Provincie vi-

Il teatro Sociale, dive si rappresenta, applauditissima, l'Aida, era affoliato.

Una ruota incagliata.

Ieri circa le ore 4 pom. la Corriera che va Vicenza passando sotto l'arco della Torre di Falileo, s'impigliò con una ruota fra le rotaie del tram e si sfasciò.

Fortunatamente non s'ebbe a registrare nes-suna disgrazia nè inconveniente di sorta.

Fatta poi aggiustare la ruota, la Corriera, con un forte ritardo, continuò il suo viaggio.

Orecchino smarrito.

Una povera donna ci prega di annunciare che essa ha smarrito un orecchino, partendo dall' isola San Giacomo, a Codalunga fino al Ponte Molino.

Chi lo avesse trovato e volesse farne la debita restituzione, può portario in via delle Piazze n. 394 dove riceverà maucia compe-

Birraria Stati Uniti. Oggi dalle 4 alle 6 pom, rappresentazione diurna con ingresso libero.

Questa sera ultima volta che si esporrà al pubblico il famoso Fakiro e il bravo Mayer. Domani grande debutto della graziosa can-zonettista sig.na Elide Coreggioli.

Bollettino

degli ogratti trovati e denositati all'ufficio di polizia urbana:

per la prima volta Un portamonete contenente del denaro.

Un rasolo.

Musica dell' Istituto Camerini-Rossi in Padova. 7 - 370 by 1 Programma del Concerto che avrà luogo i

giorno 15 corr. dalle 8 alle 10 pomeridian in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia militare - N. N., 2. Mazurka - Folte desidento - Kessels. 3. Centone - Carmen - Bizet. 4. Fiori verdiani, parte II. 5. Valzer - Le strene - Waldteufel. 6. Polka - Non curazio - Kessels.

LA VARIETA

UN PERCHE

Ora che il successo della granciosa LOTTERIA NAZIONALE è ben siguro e provato molti vanno indagando quali cause principali possono aver contribuito a tanto successo, mentre è noto che questo mancò affatto ad altre lotterie pur rispettabili, C'è chi vuol trovare sopratutto la causa dell'incontestabile fortuna della Lotteria nelle salde malleverie che presenta, c'è chi trova invece questa ragione nell'eloquenza dei premi principali, e c'è infine chi la indaga nella imponenza complessiva delle 30.750 vincite.

Noi crediamo ben rispettabili tutti questi pareri, ma riteniamo che in due circostanze sopratutto si possa riassumere la gran forza d'attrazione della

mi Lire (5 1,400,000 C)

2º che questa Lotteria unica a sua volta, non ha fra i trentamitasellecentocinquanta premi, uno solo che possa dirsi problematico, ma paga ogni, premio in moneta perfettamente sonante, secondo il preciso valore dichiarato nel Programma, senza la menoma deduzione, e per di più rimettendo, i premi a domicilio dei vincitori, in Italia come all'esteno in tutta la loro integrità.

Nostre informazioni

Da quanto consta la giornata di ieri passò a Roma pienamente tranquilla: le precauzioni prese dalla Questura per il mantenimento del'a quiete pub-blica riscossero il plauso di tutta la popolazione seria, ed ormai nauseata mascherate.

Sono già troppe anche quelle che si fanno di carattere ufficiale.

Il mondo diplomatico è alquanto impressionato delle parole rivolte dal presidente Carnot al ministro italiano Genala, che si è recato a visitare il

Capo della Repubblica Francese. Un noto francofilo, collaboratore d una rivista italiana, ci scrive in proposito:

« Pare che cominciamo a mettersi sulla buona strada: soltanto mi sem bra un po' difficile ritornare amici di Caio e non disgustarci con Sempronio. »

... La violenza dei giornali clericali, dopo i fatti della Capitale nel 7 agosto, si giudica come un sintomo precursore di un'attitudine più decisa del partito ultramontano anche nelle elezioni politiche.

Nostri dispacci particolari

Dichiarazioni del presidente Carnot ROMA 15, ore 8. a.

(S) Si assicura che il ricevimento fatto dal presidente della Repubblica francese Carnot al ministro Genala riuscì cordialis-

sino.

Carnot espresse al ministro italiano sensi amichevoli verso l'Italia. Egli avrebbe riconosciuto che la guerra commerciale non
è meno dura per la Francia che per l'Italia, ma ha insistito nell'attribuirle i moventi
esclusivamente economici, estranci ad avversione politica.

(S) Al Vaticano vi è oltre al corpo delle guardie nobili, quello delle guardie svizzere e la gendarm ria, anche il corpo delle guardie palatine. ie paiatine. Prevalendo anche nel Vaticano idee eco

nomiche, è stata nominata una commissione di cardinali per studiare il modo di rior-ganizzare le guardie palatine in senso re-strittivo. Probabilmente sarà proposta la soppres-

sione di dette guardie.

La squadra spagnuola a Genova ROMA 15, ore 10.30 a (S) Un telegramma da Madrid informa che la squadra spagnuola ricevette l'ordine di lasciare Cadice il 29 corr. e di dirigersi a Genova

Salute pubblica nel regno ROMA, 15, ore 11.20 a

(S) Le condizioni di salute pubblica in tutto il regno non potrebbero essere mi-

Dai recenti rapporti dei Consigli sanitari provinciali risulta che in confronto degli anni precedenti sono perfino in diminu-zione le febbri solite ad infierire in questa stagione.

Il Re a Spoleto

ROMA 15, ore 11:30 a.

(S) Il Municipio di Spoleto ha nvitato il Re e i ministri ad assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, che avrà luogo il 5 settembre. È probabile che il Re vi interverrà, trovandosi a quell'epoca nell'Umbria per le grandi manovre.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
16 agosto 1892
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 59
Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 26
Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare Ore Ore Ore 9 ant. 3 pom. 9 pom. 14 agosto Barometro a 0 - mil. Fermometro centigr. Tensione del vap. acq. Umidità relativa. Direzione del vento. Velocità chil. orar. del 761.0 760.7 761.3 +22.6 +27.1 +24.1 14.0 14.2 16.9 68 53 76 NNW SE SSE Stato del cielo . . sereno sereno sereno

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. dei 15 Temperatura massima = + 28.5 minima = + 18.2

F. BELTRAME Direttore. F. SACCHETTO Proprietario Leone Angeli, ger. responsabile.

CHI AMA

migliorare la propria posizione non deve esitare a comperare un numero della

LOTTERIA NAZIONALE costa una sola Lira

concorre a tutte le estrazioni per PREMI 15540 PREMI

ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 AGOSTO 1892

La vendita è aperta presso ta Banca F.III CASARETO di F.co - Genova Banchieri e Cambiovalute NEL REGNO

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

Chiodi fumanti VERI DISTRUTTORI

ZANZARE Mosche ed altri insetti Si preparano esi vendono nella Farmacia Francesconi alla Sirena — PADO VA. IGIENICO PROFUMO

na importante Casa commerciale icerca un viaggiatore per la Provincia di Pa-ova. — Richiedonsi ottime referenze, e qualdova. — Richiedonsi ottime reterenze, e quar-che pratica commerciale acquisita preferibil-mente per precedenti servizi. Sticendio fisso previo esperimento di un mese. - Far domanda scritta indicando età e requisiti a S. M. C ermo Posta. - Padova.

D'affittare subito

Casino di villeggiatura a Montemerlo in ame-nissima posizione. Per trattare rivolgersi presso il deposito carta Luigi Jacob e C. Palazzo Zigno.

ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS ANNO XIX Torino, via Cibrario N. 22, Casa propria

Unicamente preparatorio alla R. Accademia, Scuola di Modena, Collegi Militari ed Accademia Navale.

ESAMI DI RIPARAZIONE

Cantito Donato impartisce LEZIONI DI LINGUA FRANCESE con facile metodo teorico-pratico, tanto al proprio che all'altrui domicilio, a pressi modici, Assume anche traduzioni.

Rivolgersi in VIA S. BIAGIO N. 3451, Fedovs, 1802, From These oche in

1. Gennaio 1892

Orari Ferroviari

12 Maggio 1892

Padova-Venezia Venezia-Padova				
diretto 3,47 a. 4,35 a. 3 4,28 5,16 5 misto 6,25 8, 2 2 5 Omn. 7,59 9 9,15 5 3 9,44 8 11 - 2 5 diretto 1,11 p. 1,50 p. misto 3,35 8 5,10 8 diretto 5,49 %,6,35 8 omn. 8, 1 8 9,15 8 accel. 1,20 8 11,20 8	omn. 4,15 a. 5,28 a. * 6,10 * 7,29 * diretto 9,5 * 11, 6 * omn. 12, 5 * 1, 18 p. diretto 2,25 p. 3, 4 * * 6,15 * 7,41 * diretto 10,35 * 11,21 * accel. 11,15 * 12,7 *			

onus los Hete Adriatica

Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova
mn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p. dir. 9,48 * 11,16 * 2,45 * omn. 1,33 p. 4,20 p. 11, 5 * diret 4,41 * 6, 9 * 9.30 * mis 7,52 * 10,50 * f. Ver. acc. 12,12 a 1,44 a 6.30 a.	dir. 11.25 p 2,26 a. 3,44 a/2 mis. 6,10 » 7,48 » mis. 6,40 » 10,50 » acc. 6. a 10,34 » 1,13 p. dir. 12.50 p 4,— p. 5,46 » omn. 9.45 a 3, 6 » 7,50 »

Padova-Bologna	Bologna-Padova		
diretto 3, 7 p. 5,55 »	da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9,= » 3, 6 p. diretto 10,35 » 1, 7 »		

Mestre-Udine	Udine-Mestre		
diretto 5,15 a. 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.		
omn. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »		
misto 7,59 » 8,50 f. Trev	. daTrev.10,50 » 11,44 »		
omn 11, 5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.		
diretto 2.25 p. 4.46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »		
miste 5,12 » 6, 5 f. Trev			
» 6,39 » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »		
10 00 - 0 05 -	dinotto 0 0 . 10 99		

Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	
oma. 7,25 a. 8,40 a.f.Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a. omn. 10,10 » 11,40 » omn. 8,10 p. 9.20 p.	
omn. 3,50 p. 5,25p.	omn. 10,10 » 11,40 »	
omn. 7,= » 8,10 »	omn. 8,10 p. 9.20 p.	

Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno
	omn. 6.50 a. 8.55 p. omn. 1. 6 p. 4 a. omn. 8.18 p. 10.22 p.

Società Veneta

Padova-Venezia	Venezia-Padova		
misto(1) 5,— a.	misto(3) 6, 9 a. 7, — a. > 6,20		
(1) Fine a Dole al Sabate = (2) (3) Da Dole al Sabate = (4) Da 1	Dolo al Sabato e giorni Festivi.		

Padova-Bassano	Bassano-Padova		
omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.		
misto 8, 5 » 9,54 »	3 8,37 3 10,30 3		
(2,27 p. 4,20 p.	3 3, 2 p. 4,55 p.		
omn. 6.40 » 8,28 p.	7,13 3 9, 5 3		

Padova Bagnoli	Bagnoli-Padeva		
misto- 8,— a. 9,38 a. » 1,30 p. 3, 8 p. » 6,40 » 8,18 »	misto $6,=$ a. $7,38$ a. $10,22$ » $12,-p$. $4,22$ p. $6,-$ »		
Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso		

omn. 5,= a. 7,15 a. » 8, 5 » 10, 3 » misto 2,- p. 4.45 p.	onm. 5,12 a. 7,20 a. misto 8,18 » 10,38 »		
misto 2,— p. 4,45 p. omn. 6,22 » 8,38 »	» 2,40 p. 4,57 p. 9mn. 7, 9 » 9,15 »		
Vittorio-Conegliano	Conegliano-Vittorio		

Vittorio-Conegliano	Conegliano-Vittorio		
omn. 6,22 a. 6,48 a. misto 8,45 » 9,13 » omn. 12,=m. 12,26 p. misto 2,45 p. 7,25 » 7,25 »	omn. 7,50 a. 8,18 a. misto 11,— * 11,32 * * 1,5 p. 1,37 p. omu. 3,55 * 4,28 * * 8,45 * 9,13 *		

Padova-Piove		Piove-Padova				
misto » » »	6,= a. 11,30 » 6,10 p.	7, 2 a. 12,32 p 7,12 »		misto ». »	7,28 a. 1,28 p. 7,28 »	8,30 a. 2,30 p. 8,30 »

Padova-Montebelluna	Mon	tebelluna-Padova
omn. 4,52 a. misto 11,= * 12,50 p. * 6,5 p. 7,54 »		7,10 a. 8,47 a. 4, 4 p. 5,39 p. 8,33 » 10, 6 »



FERNET-BRANCA

SI ECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'ore alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873 Gran Diploma di 1º grado all' Esposizione di Lon Ira 1888, Medaglie d'ore alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889. Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 : La più alta ricompensa

L' uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e
vermi : nuesta sua ammirabile e soprrendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l' uso di questa bevanda, ed
ogni famiglia farebbe bene ad esserne prevvista.

Questo liquore composto di ingredieni vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col cafté. —
I sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetitio, Facilita
la digestione, è sommomente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spicen,
nonche al mal di stomaco, canogiri e mal di capo, canaste da cattive digestioni o debeza. — Molti accreditati mellei
preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BIANCA ad altri amari soliti a granditi da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Manicipali e Corpi Morali.

Viscatiatori Del Veneto sogge Illigo In El Del Supper del Del Neto del Supper del Partico del Pa

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezze Lottiglia cande L. 4 - Piccola L. 2 Esigere sull' Etic'ietta la firma asversale FRATELLI BRANCA e C.

CF GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI 🖘

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante beli lezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendere abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e domunica la deliziosa fragranza e delicate inte del giglio e della sosa E un liquido iglenico e laticso. E senza della gioventi.

enezza gena governu. Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali ero mileri e Parrucchieri, Fabbrica in Londra; 114 & 176 conhampton Row, W.S., e a Parigi a Nuova York

SELVATICO Guida della Città di Padova Lire 6

endibile presso la Tipog. Sacchetto







FEGATO DI MERLUZZO CON GUICERINA

ED IPOPOSPITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Unisi selamente la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimiel Scott & Bowne. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

MIRACOLOSA MIEZIONE e Confetti

MIRACOLOSA . MEZIONE e Confetti
COSTANZI autorizzati alia ven ilta dal Ministro
dell'Interno (Ramo Sanitario)
Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dil le ulceri in genere e le gonoree recenti e croniche
di ucmo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle,
bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali cerdificati degli esimii medici-chirurgi M. Cagnoli di Genovai G. Pizzetti
di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche
che si onettono citare per brevità di spazio, nonchè eltre mille lettere
di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via
Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 anti, ed in parte fedelmente
trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medi
cinali. Chi usa l'iniezzone, contemperaneamente ai Confetti, ottiene la
guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A colore che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pegare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50.
Prezzo dell'inezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50.
Prezzo dell'iniezione son le arracia Camuffo Via S. Clemente, che
ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere
sull'etichetta di ogni soatola e boccetta la furma autografa in nero dell'inventore.

STABILIMENTI

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE TO

icdaglia alle i spesizieni ni Milano, Francoforte sim Trieste, Ni za, Torino e Acqademia Nazionale di Parigi Fonte minerale ferruginosa è gasosa di fama secolare, la più gradita e la più igienica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malative di fegatata, difficili digestioni, i pocondrie, parpitazioni di cuore, affezioni nervose, emeragie, clorosi, febbri periodiche, ecc. Per la cura il domicilio ricolgersi al sig. Direttore della Fonte in Brescia, C. Borghetti, dai signori Farmacisti e Depositi annunciati. In PADOVA depos to principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

Guidadella Città di Padova

TWMAA-Atgione della Bocca.

DENTI BIANCHI

ACQUA DEBOTOT

Conserva (Denti, Assoda la Gengivo, Hinfresca la B

ESIGNSI SEMPRE IN VOYA ACQUA . BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rus & le Palx, Parigi.

ANTICAMENTE: 239, Rec Solat-Report.

die palatine

CENTESIMI PER

OGNI PAROLA

CENTESIMI

OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare? Avete case, fondi mobili da vendere? Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune

È finutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.
Cure di acqua salso jodo, bromiche, solforose jodate d

prima classe.

Cure di bagni a domicilio COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Imegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle i malattie dell' apparato uterino, nalle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in moite malattie del feguto, della mitza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degl' intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forli.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dell' Madici per la cura a donicillo.

Direzione in Brescia, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua,— H. Giona

LE VERE PILLOLE **PURGATIVE** DI A. GOOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO. MITI MA EFFICACI.

Kresstetten

esso SOLETTA (Svizzera Tedesca)

Studio speciale della lingua Todesca, Francesc, Inglese ed ana. — Scienze Commerciali e Tecniche. — Prezzi moderati.

Hahana. — Scienze Commercian e reculo...

Hahana. — Scienze Commercian e reculo...

Başıtente da 20 anni.

Ii sig. I. MISTELI sarâ in Italia alla fine di Settembre.

Per referenze e programmi rivolgersi al Direttore.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALDI

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OUNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

gal pillois contiens Ras. Jalap. 96, Aloes Soc. 93, Res Sedimeron. 93, Pulv. Rhai. 92, Pulv. Hagib. 95, Pulv. Clanara, Ga. 95, Ent. Cales. Co. 93, Seponts. 915, Pulv. Iprone. 904, Ol. Carvil. 994, Ol. Carvoph. 906, Ert. Rysseyram. 905.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA. 17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

👽 e 86-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e I ogica

Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

quelmente il Vinalgro e Tollatte, qua Botot, superiore come finerca e pre

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacche to